



Comune di Genova

COMMISSIONE I – AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI COMMISSIONE IV – PROMOZIONE DELLA CITTÀ

Seduta pubblica del 28 ottobre 2016

VERBALE

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi – Albini.

Assume la Presidenza la consigliera Musso Vittoria Emilia.

Svolge le funzioni di Segretario la Signora Merlini Maria Grazia.

Ha redatto il verbale la ditta ISP-SRL.

Alle ore 09:36 sono presenti i Commissari:

4	Anzalone Stefano
5	Balleari Stefano
10	Boccaccio Andrea
11	Bruno Antonio Carmelo
14	Canepa Nadia
15	Caratozzolo Salvatore
13	Chessa Leonardo
12	De Benedictis Francesco
6	De Pietro Stefano
2	Gioia Alfonso
16	Grillo Guido
17	Musso Vittoria Emilia
8	Pastorino Gian Piero
3	Putti Paolo
7	Repetto Paolo Pietro
1	Vassallo Giovanni
9	Villa Claudio

Intervenuti dopo l'appello:

1	Burlando Emanuela
2	Campora Matteo
3	Comparini Barbara
4	Lodi Cristina
5	Malatesta Gianpaolo
6	Musso Enrico
7	Pederzoli Marianna
8	Piana Alessio
9	Salemi Pietro

Assessori:

1	Porcile Italo
---	---------------

Sono presenti:

Ferrando Michele (Presidente AELA.); Boccone Maria (Gattara Villa Duchessa Voltri); Ferrando Claudia (Ass. AELA); Manzoni Maria (Gattara Via Calamandrei); Trocchia Maria (Ass. OASI); Bozzone Giuliana (OASI); D.ssa Modesto Paola (ASL 3 Genovese); Jansen Guglielmo (WWF Genova); Reggio Stefano (Ass. Noirandagi Onlus); D.ssa Vassallo Paola (Presidente Ass. Amici del Cane); Boschi Simona (Presidente UNA); Filippi Daniela (LAV); Scolaro Elisabetta (OIPA); Cavalli Alessandra (Esperta PDL); D.ssa Pedrazzi Carla (S.O.I.); Dr. Tallero Mauro (S.O.I.).

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta. Pone quindi in discussione il seguente argomento: **PROPOSTA N. 168 del 15/06/2016 Prop. n. 34 del 23/06/2016 - MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO PER LA TUTELA E IL BENESSERE DEGLI ANIMALI IN CITTA'.**

MUSSO VITTORIA EMILIA - PRESIDENTE

Buongiorno a tutti. Faccio l'appello.

Allora, si aprono la I e la IV Commissione insieme per discutere sulle modifiche al vigente regolamento per la tutela e il benessere degli animali in città.

Come ricordate, la prima volta le associazioni sono già stata audite nella persona della signora Filippi, che rappresentava ben 10 associazioni. Faccio presente che oggi è la seconda seduta in argomento e in realtà era soprattutto per sentire la Asl che l'altra volta era assente, invece oggi è rappresentata qui.

Le altre associazioni sono state informate di questa Commissione, ma sono già state in gran parte audite, o direttamente o indirettamente attraverso la dottoressa Filippi, per cui io non è che vieto interventi, però chiederei di essere coincisi e che non sia una ripetizione. Era soprattutto per ascoltare il punto di vista della Asl in argomento.

Detto questo, ho già una mozione d'ordine.

Consigliere Grillo, prego.

GRILLO - PDL

Va benissimo la Asl, però avevamo formalizzato la proposta di riaudire tutte le associazioni, quindi i presenti devono avere titolo a poter intervenire. In questo senso ci siamo lasciati nell'ultima Commissione consiliare.

MUSSO VITTORIA EMILIA - PRESIDENTE

Infatti ho premesso che non avrei proibito ai presenti di parlare, però ritengo inutile ripetere le stesse cose dell'altra volta, quindi mi affido a loro.

Erano stati informati, non invitati di nuovo a parlare, in realtà.

Consigliere Balleari.

BALLEARI – PDL

D'accordissimo ad ascoltare la Asl, io però vorrei che invece si continuasse con le audizioni delle associazioni, perché mi sembra che le problematiche sollevate dal cambiamento del regolamento siano tali per cui ritengo sia necessario assolutamente riascoltarle; la volta scorsa li abbiamo ascoltati, oggi li riascoltiamo perché sono presenti tutti. Pertanto, sul fatto che intervengano portando semplicemente un suggerimento e limitando gli interventi degli astanti non sono d'accordo, nel senso: ascoltiamo la Asl, ascoltiamo le associazioni, se sarà il caso riprenderemo la Commissione con un ulteriori audizioni, perché mi sembra che questo regolamento non sia assolutamente condivisibile.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

Benissimo. Prego, consigliere Chessa, copresidente.

CHESSA – SEL

Tanto per chiarire anche dal punto di vista dell'organizzazione delle Commissioni.

Le associazioni sono state informate della seconda Commissione che viene fatta oggi, ma formalmente le associazioni, attraverso una mail, devono fare richiesta di poter essere audite. Cosa che non è avvenuta, ma come ha detto la Presidente, chiaramente non si toglierà la voce alle associazioni che, peraltro, sono state già rappresentate, almeno dieci associazioni, alla precedente Commissione.

Quindi io lo dico da secondo Presidente di questa riunione, ma anche da coordinatore dei presidenti delle varie riunioni, non vorrei che la Commissione finisse in un'ora così tarda che poi magari i Consiglieri non ci sono più. Grazie.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

Consigliere Grillo.

GRILLO – PDL

Rispetto all'intervento del collega Chessa, dobbiamo evidenziare che un'associazione per chiedere di essere audita deve essere informata che in Commissione consiliare si tratta un determinato argomento, non credo che tutte le associazioni fossero informate che all'ordine del giorno della precedente Commissione era iscritta la modifica del regolamento. Sono chiaro?

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

Chessa, prego.

CHessa - SEL

La scorsa Commissione si erano rappresentate 10 associazioni che si interessano del benessere degli animali, io credo che quella Commissione non fosse clandestina. Quindi le persone che sono interessate potevano benissimo richiedere di intervenire, non solo lì, ma anche oggi stesso, con una richiesta formale, visto che alla forma spesso ci si tiene.

MUSSO VITTORIA EMILIA - PRESIDENTE

Consigliere Boccaccio, prego.

BOCCACCIO - M5S

Grazie Presidente, buongiorno a tutti.

Farei una proposta di buon senso, che naturalmente lei può condividere con gli ospiti: se ci sono, darei spazio alle audizioni delle associazioni che non erano rappresentate l'altra volta, se ce ne sono, io non lo so perché gli ospiti non li conosco, e chiederei invece alle associazioni che l'altra volta sono state rappresentate dalla signora Filippi di intervenire integrando eventualmente quello che ci ha già detto e non di ripetere quanto già detto, ma l'altra volta ha fatto un intervento molto preciso, puntuale e anche esaustivo. Così facendo, magari riusciamo ad ottimizzare i tempi a chiudere la pratica più velocemente. Grazie.

MUSSO VITTORIA EMILIA - PRESIDENTE

Inizierei la Commissione dando subito la parola alla Asl nella persona della dottoressa Paola Modesto, che l'altra volta era assente.

Mi sembra molto importante per prima cosa sentire il punto di vista della Asl sull'argomento.

Prego, Dottoressa.

MODESTO - ASL 3 GENOVA

Buongiorno. Noi essenzialmente ci siamo limitati a fare delle osservazioni e a richiedere delle modifiche per quanto riguarda la nostra attività, per lo più la nostra attività di vigilanza e controllo in merito al benessere degli animali.

Non so se loro hanno già visto le nostre osservazioni, ve le riassumo. A parte aver richiesto di essere inseriti in alcune Commissioni dove non era specificata la presenza della Asl 3, direi che poi le osservazioni più importanti, quelle che possono riguardare in effetti questa seduta sono quelle riguardanti la detenzione degli equidi e la buona tenuta dei cani essenzialmente, dove abbiamo richiesto di eliminare la sgambatura di tre ore, sia per gli uni che per gli altri. Crediamo che dal punto di vista della vigilanza sia assolutamente inapplicabile, perché, a meno che uno di noi non rimanga 23 ore al domicilio, è impossibile poter constatare se l'animale fa una sgambatura di tre ore.

A parte questo, come veterinari, non crediamo che sia idonea, nel senso che una sgambatura di tre ore per animali anziani, animali con particolari patologie possa essere tutt'altro che intesa come benessere animali, costringere un animale a stare al di fuori tre ore. Crediamo che non debba essere un obbligo.

Al contrario, abbiamo richiesto di inserire che la sgambatura sia fatta in relazione allo stato sanitario e fisiologico dell'animale, che crediamo sia un po' più corretto.

Questo sia per quanto riguarda gli equidi che per quanto riguarda i cani.

L'altra osservazione che avevamo fatto riguardava la comunicazione dello smarrimento e il ritrovamento dei cani e di altri animali. Nella precedente versione, oltre a non essere riportato in modo secondo noi molto preciso la struttura o comunque l'ufficio a cui i soggetti devono rivolgersi nel caso di ritrovamento di un animale, ma quello che più a noi premeva era il fatto che non si evinceva che in alcun modo non può essere dato in adozione un animale selvatico. Ovviamente l'ente all'epoca era la Provincia, quindi in questo caso bisognerà trovare chi è l'ente deputato ad occuparsi della questione. Vista la situazione attuale, in cui siamo veramente accerchiati dagli animali selvatici e molti, soprattutto al di fuori del Comune di Genova, tendono ad accoglierli e a trattarli come animali domestici, crediamo che questo debba essere disincentivato.

Altre osservazioni riguardavano la commercializzazione dei crostacei.

Purtroppo io mi occupo di sanità animale e non di ispezione degli alimenti, ma erano delle osservazioni che ci sono arrivate dal gruppo che si occupa proprio delle ispezioni dei prodotti di origine animale.

Inserire il divieto di vendita dei crostacei, secondo il loro punto di vista, ripeto, io riporto quanto mi è stato detto da loro, creerebbe un problema, perché gli ultimi sequestri che sono stati fatti adducendo questo divieto, in realtà poi non hanno portato a buon fine la causa, nel senso che è stato ritenuto da parte del Giudice corretta la vendita di crostacei vivi, ovviamente adottando alcune precauzioni, alcune pratiche che forse non tutti i commercianti adottano. In ogni caso, contestare la vendita di crostacei vivi, non ha portato a sentenza in questo senso, nel senso che le sentenze della magistratura hanno annullato i provvedimenti sanzionatori che erano stati comminati ai commercianti.

Una parte importante riguardava la concentrazione di cani e gatti. Come sapete, la Asl ha il compito di vigilanza sul concentramento degli animali, per cui chiunque abbia più di 15 esemplari al momento attuale oppure 5 animali di grossa taglia, deve richiedere un nullaosta. Nella versione precedente veniva esplicitato che questo nullaosta deve essere richiesto alla Asl. In realtà, il nullaosta deve essere richiesto al Comune che poi chiede alla Asl di fornirgli un parere e dargli il nullaosta.

Quindi, in questo noi abbiamo chiesto che potesse essere specificato meglio.

Per quanto riguarda la vigilanza, noi ovviamente abbiamo un obbligo di vigilanza per quanto riguarda le condizioni igienico sanitarie delle concentrazioni di animali e per quanto riguarda il benessere degli animali. Questo è quello che è stato richiesto di esplicitare meglio, perché nella precedente versione non era esplicitato bene.

Abbiamo poi richiesto che le specifiche misure date per i trasporti e le gabbie di detenzione degli animali venissero rese un po' più fruibili, perché nella vecchia versione erano abbastanza confusionarie, quindi abbiamo richiesto che possano essere revisionate e messe in modo più fruibile.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

Se la dottoressa ha uno scritto con i punti di cui ha parlato o se ce le può fare avere queste osservazioni?

MODESTO – ASL 3 GENOVA

Abbiamo fornito, su richiesta dell'Ufficio Tutela animali, delle osservazioni scritte fornite via e-mail ormai parecchi mesi fa, credo che possano essere presi in visione. Ovviamente non c'è il testo di quanto io detto qua in questo momento, ma ho seguito i punti che avevamo indicato.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

Consigliere Grillo.

GRILLO – PDL

La Asl ha fornito delle osservazioni scritte. Prima domanda: nel testo nostre mani, l'assessore e gli uffici competenti comunali hanno raccolto queste osservazioni in tutti i casi? Chiedo che quelle osservazioni scritte ci pervengano in aula.

DE PIETRO – M5S

Sempre per una mozione d'ordine, sempre sul discorso delle osservazioni, io vedo che c'è un documento che è "Riepilogo osservazioni", c'è il Movimento Cinque Stelle, Gruppo Misto, Lega Nord, LAV, Confesercenti e non sono indicate le osservazioni della Asl. Quindi probabilmente sono proprio passate in cavalleria.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

Assessore, prego.

PORCILE – ASSESSORE

Volevo chiarire. La settimana scorsa abbiamo esaminato e discusso una bozza di regolamento che era il frutto è l'esito di quel percorso partecipativo di confronto sia con le associazioni che con enti, in primis Asl, iniziato da parecchi mesi. Io avevo dato per scontato ed implicito che sia le osservazioni e i contributi accolti o meno in ragione di argomenti che gli uffici avevano poi prodotto e discusso con voi in quella sede, fossero già a mani dei consiglieri. Se questo non è avvenuto, me ne scuso, e quindi richiamiamo anche la documentazione pregressa con la quale siamo arrivati al regolamento presentato al Consiglio la settimana scorsa. I documenti che sono stati invece trasmessi nel corso di questa settimana, tra la prima alla seconda seduta, riguardano quelle osservazioni, emendamenti e contributi che abbiamo raccolto nel mentre da alcuni gruppi consiliari, se non sbaglio Movimento Cinque Stelle, Gruppo Misto e Lega, nonché da LAV che era presente in aula e aveva illustrato il suo documento.

Quindi probabilmente la parte invece di emendamenti, contributi e osservazioni pregressa, non era stata consegnata a ciascun ente, ciascuna associazione ed era già recepita nel regolamento che vi era stato consegnato. Comunque nessun problema a fornire anche le osservazioni arrivate. Se ci riusciamo lo facciamo anche oggi, durante la discussione, visto che abbiamo parecchie audizioni, possiamo recuperare.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

Grazie Assessore. Inizierei con le audizioni, partendo con la signora Trocchia dell'associazione Gattofili Genovesi.

TROCCHIA – ASS. OASI GATTOFILI GENOVESI

Volevo precisare una cosa. È stata menzionata la dottoressa Filippi, che ha 10 deleghe di associazioni che ha sentito. Chi sono queste associazioni, quelle nazionali che poco fanno sul territorio? Noi non siamo stati convocati neanche oggi. Io oggi sono stata avvertita dai consiglieri, di cui non faccio nomi, comunali. Io tutt'oggi, malgrado gestiamo circa 400 gatti randagi a spese nostre, non sono stata mai convocata. Solo adesso, grazie a dei Consiglieri.

La dottoressa Anna Filippi, penso che sia Anna Filippi della LAV, chi ha convocato? Ha fatto l'osservatorio alla chetichella tra di loro?

Devono convocare tutte le associazioni, nazionali e locali. Perché chi effettivamente opera sul territorio di Genova, siamo noi locali.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

Mozione d'ordine.

CHESSA - SEL

Non sono le diatribe tra le associazioni. Per piacere, parliamo delle modifiche al regolamento del benessere degli animali. Grazie.

TROCCHIA – ASS. OASI GATTOFILI GENOVESI

Le modifiche sono: l'Oasi di via Copernico, questa è stata danneggiata già nel 2008 e sto chiedendo continuamente il ripristino, ci sono dei consiglieri che hanno fatto dei sopralluoghi, anche degli ingegneri.

Poi sterilizzazioni continue. Noi le sterilizzazioni dalla Asl non le abbiamo da oltre quattro anni. Il regolamento del 2011 dice che le sterilizzazioni toccano alla Asl.

Le "gattare" devono pagare di tasca loro, come me, come tutte le associazioni piccole, dobbiamo metterci i soldi nostri di casa, per effettuare le sterilizzazioni.

Poi né suolo pubblico né privato, perché io sono stata ostacolata dalla dottoressa attuale Simona Aurecchia. Sul privato, io con i miei soldi ho curato i gatti in Corso Perrone 24, dove mangiavano cotiche di prosciutto crudo e grasso di prosciutto crudo, malati di fegato.

Ho sterilizzato con i soldi del progetto dell'Unione Europea, però la signora ha detto che quel cibo lì va bene. Non hanno diritto a delle casette, perché i gatti hanno il pelo, non hanno freddo.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

Signora, mi scusi, sono io questa volta ad interromperla perché oggi dobbiamo attenerci al regolamento degli animali. Abbiamo già fatto e faremo ancora altre Commissioni sulle

problematiche degli animali in generale e allora va bene, però oggi, per favore, atteniamoci al regolamento presentato. Se ha qualcosa da dire in merito, benissimo, sennò queste osservazioni, validissime, non fanno parte di questa Commissione. Regolamento sugli animali, per favore. Cosa c'è Grillo?

GRILLO – PDL

Parliamo di persone che hanno cura dei gatti e dei cani sul territorio. C'è un regolamento e non vogliamo sentirli?

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

Dobbiamo attenerci all'ordine del giorno che riguarda il regolamento sul benessere degli animali. Ripeto, sono state fatte e saranno fatte Commissioni sulle problematiche degli animali, sicuramente sapete che sono la prima a tenerci, ma oggi, come l'altra volta, l'argomento all'ordine del giorno è il regolamento sul benessere degli animali.

Con questo do la parola alla signora, prego.

TROCCHIA – ASS. OASI GATTOFILI GENOVESI

Allora, ho consegnato degli aggiornamenti fatti così, perché di tempo ne ho pochissimo, al consigliere Grillo affinché a tutti i consiglieri presenti.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

Mi scusi, la interrompo di nuovo. Lei allude a questo che ha dato al consigliere Grillo che si è preso la libertà di chiedere le fotocopie per tutti. Ora faccio presente che si fa riferimento al Presidente, perché sennò qui chiunque... Prego.

TROCCHIA – ASS. OASI GATTOFILI GENOVESI

Chiedo scusa, non lo sapevo. Ripeto, non siamo stati convocati dalla dottoressa Filippi per queste 10 deleghe che ha; noi non sappiamo niente dell'aggiornamento perché il Comune non risponde alle e-mail, non risponde a niente.

Noi del nuovo regolamento, almeno io e penso ad altre associazioni operanti effettivamente su strada, non sappiamo niente del nuovo regolamento.

Pertanto chiedo che tutte le associazioni, nazionali e locali, siano convocate e ci riuniamo a tavolino.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

Signora, mi si dice che il regolamento è on line per la consultazione . Oltretutto, nella sua osservazione lei fa riferimento al nuovo regolamento, quindi presupponevo che l’avesse visto.

Quindi è a disposizione e disponibile per tutti.

La signora Filippi, prego, vorrà rispondere.

FILIPPI – LAV

Volevo solamente dire alla signora Maria Trocchia, fermo restando tutto il rispetto del lavoro sulle “gattare” che su Genova hanno sempre fatto un grandissimo lavoro, che non sono io che ho le convocazioni, ma le dovrebbe fare il Comune e anche noi siamo stati informati all’ultimo momento e siamo venuti praticamente di corsa, un giorno per l’altro. Questo lo può testimoniare penso l’Assessore, la Segreteria e assolutamente non sono io che faccio le convocazioni. Con le associazioni ci eravamo sentiti prima per scrivere una lettera al Comune per dire come mai non c’era stato un tavolo di discussione su questa cosa. Noi solo questo avevamo chiesto. Quindi non abbiamo assolutamente fatto nulla.

VASSALLO – PERCORSO COMUNE

Per mozione d’ordine e mi rivolgo a lei in quanto Presidente.

O in questa Commissione parliamo dell’ordine del giorno, le osservazioni sul regolamento, oppure se per sentire le diatribe tra le associazioni, le chiedo di chiudere questa Commissione e non sentiamo più nessuno.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

Questo l’ho già detto e vorrei sperare che ci si attenga all’ordine del giorno. Consigliere De Pietro.

DE PIETRO – M5S

Era una mozione d’ordine perché ho sentito la signora di Oasi che ha detto: “il Comune non risponde alle e-mail”. Volevo gentilmente avere un approfondimento su questa cosa.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

Assessore, prego.

PORCILE – ASSESSORE

Consigliere De Pietro, il Comune risponde, poi le do evidenza. Ha risposto anche all’ultima pervenuta dalla signora presente, quindi smentisco. Dopodiché riprendo le considerazioni fatte la settimana scorsa.

C'è un lungo elenco di soggetti che è stato coinvolto all'inizio del percorso, alcuni dei quali hanno partecipato poi alle riunioni in cui si è condiviso di modificare in un senso o nell'altro il regolamento. Alcune associazioni presenti la settimana scorsa hanno fornito osservazioni successivamente. Abbiamo chiarito questo passaggio la settimana scorsa e oggi con la signora Filippi. La signora Trocchia, invece, era stata coinvolta fin dall'inizio, presente alla riunione di discussione sul regolamento, coinvolta in tutto e per tutto nel percorso. Carte ed e-mail possono documentare quanto io sto dicendo.

Quindi entriamo nel merito senza riparlare di metodo perché ne abbiamo parlato per un'ora la settimana scorsa. Dopodiché concordo con chi evidenzia il fatto che se ritenete, consigliere Grillo soprattutto, di fare delle Commissioni informative, di confronto, di analisi, di raccolta di problemi e opportunità con tutte le associazioni della città sulle oasi feline, sul canile come richiesto, su qualsiasi argomento di vostro interesse, io sono disponibile da lunedì ad affrontare questi argomenti in altra Commissione.

L'ordine del giorno riguarda alcune modifiche al precedente regolamento, peraltro modifica un precedente regolamento e parliamo di una decina di articoli. Quindi non stiamo neanche scrivendo un nuovo regolamento come è accaduto per esempio per il regolamento dei parchi storici che, mi rendo conto, richiede mesi di lavori e di Commissioni, alcune modifiche al regolamento precedente.

Se non ci atteniamo a questo ordine del giorno, rischiamo davvero di fare una dozzina di commissioni su altro.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ribadisco per la terza volta, l'ha chiesto anche l'Assessore, teniamo l'argomento come ordine del giorno, cioè le modifiche da eventualmente apportare al regolamento degli animali.

In quest'ottica, io chiedo di intervenire solo se si tratta di questo, sennò verrà rimandata in altra Commissione, che peraltro non sono mai mancate. Prego.

Con senso di responsabilità, la signora Bozzone, ha qualcosa da dire in argomento regolamento?

BOZZONE – OASI FELINA VOLTRI

Io purtroppo il regolamento non lo conosco...

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

Il regolamento è a disposizione...

BOZZONE – OASI FELINA VOLTRI

Però mi lasci parlare, per cortesia, non mi tappi la bocca.

Voglio sapere se nel regolamento è compreso il maltrattamento su degli animali delle colonie che sono all'interno di una struttura chiamata Verina, fatiscente, che deve essere

demolita da quarant'anni, dove la gente assorbe anche amianto alla grande, questi gatti muoiono lì dentro, ci ostacolano la cattura. Questo non è nel regolamento, mi scusi.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

Signora, lei deve prima vedersi il regolamento.

BOZZONE – OASI FELINA VOLTRI

Va bene, io spero di essere invitata perché di cose ne ho da dire.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

Proseguiamo da questa parte. Il signor Jansen del WWF, prego. In rappresentanza di?

JANSEN- WWF GENOVA

Di 11 associazioni. Innanzitutto volevo precisare che le 11 associazioni sono associazioni sia a livello nazionale come la LIPU, Lega Ambiente, ENPA, LAV, WWF, LAC e sia associazioni a livello locale che gestiscono anche canili e futuri centri di recupero della fauna selvatica, come nel caso dell'ENPA. Dunque esperienze diverse in campo di tutela degli animali, sia domestici, sia selvatici. Ora noi, come è già stato detto, senza alcuna polemica, volevamo solo precisare una questione. Siamo venuti a conoscenza della prima audizione grazie a un consigliere comunale e ci siamo subito attivati per chiedere e predisporre delle osservazioni.

Entrerò nel merito delle nostre osservazioni in riferimento a quanto detto dalla Asl, perché, come è stato riferito, non abbiamo avuto l'accesso agli atti, di conseguenza non abbiamo avuto copia delle osservazioni dell'Asl. Ne abbiamo preso conoscenza tra oggi e i giorni scorsi da persone che ci hanno riferito in merito.

Innanzitutto faccio parte del Comitato tecnico faunistico della Regione Liguria da 28 anni. È stata detta una cosa dalla Asl che non è esatta. Gli animali selvatici possono o potranno essere dati in adozione a privati. L'ultima riunione del Comitato tecnico faunistico regionale è stata il 17 ottobre, è stato presentato l'ultimo documento che si chiamerà "linee di indirizzo" e a questo documento ho lavorato per un anno con gli uffici regionali.

In queste disposizioni è prevista, in casi specifici, l'adozione anche a privati di animali selvatici, che poi questo non debba essere incentivato per quanto riguarda ungulati, sono perfettamente d'accordo e si ricollega anche a proposte precise che abbiamo fatto, che potranno lasciare perplessi forse alcuni consiglieri comunali, che sono ad esempio quelle del divieto di foraggiare daini e caprioli, oltre al cinghiale.

Questa è una precisazione doverosa perché queste nuove linee di indirizzo andranno in Giunta penso nel giro di qualche settimana.

Per quanto riguarda invece una serie di modifiche, ad esempio misure delle gabbie più fruibili, queste sono state indicate con diversi incontri dalla Confesercenti e per quanto riguarda le mostre e le manifestazioni sono state indicate dal signor Misticò in rappresentanza della Federazione Ornitologica Italiana e rispondono perfettamente alle indicazioni di questa Federazione a livello nazionale. Considerando queste manifestazioni, i trasporti brevi e le

norme di detenzione, nella scorsa redazione del regolamento, non abbiamo fatto altro che recepire queste indicazioni e dare il nostro parere.

Dunque è stata un'ampia collaborazione con la Federazione Ornitologica Italiana ed anche un confronto con la Confesercenti per quanto riguarda gli esercizi commerciali. Non sono state misure messe a caso, ma frutto di un lunghissimo confronto con questi organismi.

Rispetto alla detenzione equidi e cani, che è una cosa a cui noi teniamo molto, la Regione sta legiferando l'esatto contrario di quello che sta facendo il Comune di Genova, cioè il divieto di tenere i cani alla catena, sempre comunque con una deroga di sei ore.

Ora che mi si venga a dire che un organo di vigilanza non riesce a controllare se un cane ha la catena e viene tenuto libero tre ore al giorno, ci sono delle difficoltà, ma è senz'altro meglio di lasciare al proprietario ampia discrezionalità. L'ampia discrezionalità, sia nei cani e sia nei cavalli, vuol dire che io posso decidere di liberarlo cinque minuti al giorno.

Dunque, sia dal punto di vista veterinario, sia dal punto di vista tecnico, non trova alcun riscontro, anche se riferito agli altri regolamenti che sono in vigore nella nostra Repubblica.

Per quanto riguarda i cavalli, anche qui ritengo che abolire un obbligo di sgambatura di tre ore, se è vero che è riferito solo a cavalli anziani - a parte il fatto che io seguo i cavalli, anche in questo caso, ormai da 25 anni e vi assicuro che un cavallo, anche di 35 anni, due ore al giorno ha bisogno di stare fuori. Sapete che cosa vuol dire tenere un animale in un box tutto il giorno per tutta la settimana? Non esiste salvo casi clinici, e possono essere.

Quello che ci stupisce dalla Asl è perché non ha proposto un'integrazione. Si poteva mettere un'integrazione: "salvo casi accertati da un veterinario". Dunque poteva, invece di dare l'ampia discrezionalità, poteva benissimo essere integrato quest'articolo e si risolveva il problema, senza una contrapposizione tra noi, Comune e Asl.

Sui cani la Regione sta andando in senso opposto. Ci sono altri punti che secondo noi potevano essere benissimo risolti senza nessun problema. Faccio un esempio, non riusciamo proprio a capire il motivo di alcune modifiche. Vi faccio un esempio, noi abbiamo citato il discorso del divieto di foraggiamento di daini e caprioli perché purtroppo sta succedendo con i cinghiali. Questi animali si avvicinano alla città e non devono essere assolutamente alimentati in modo artificiale. Noi abbiamo parlato di depenalizzazione, è vero, è inutile girarci intorno: ci sono due disposizioni, una più recente del febbraio 2015, che prevedono alcuni comportamenti come illeciti penali. Faccio riferimento all'abbandono di animali. Non vedo perché il Comune di Genova deve prevedere una sanzione di 100 euro, quando si tratta di reato, e qui basta un qualsiasi ufficio legale di qualsiasi amministrazione per confermare questo; e soprattutto il foraggiamento dei cinghiali dal febbraio 2015, che è un reato contravvenzione e obblazionabile, la sanzione mi sembra che vada dai 1000 ai 10.000. Anche qui, non si capisce per quale motivo si debba insistere a prevedere comportamenti che sono previsti dalla nostra Repubblica quali reati e prevederli come illeciti amministrativi. È una cosa veramente incredibile.

Passiamo ad altre cose. L'imbecco, l'imprinting previsto per i pappagalli. Ora noi come WWF Italia abbiamo l'ufficio *Traffic* riconosciuto a livello mondiale che tratta della Convenzione di Washington, cioè tutti quegli animali che sono protetti da questa normativa internazionale. Peccato che non c'è possibilità di farvi vedere alcune immagini, vorrei farvi vedere conto di cosa vuol dire l'imbecco. Attualmente è vietato nel Comune di Genova e in tanti altri Comuni. Vuol dire prendere un piccolo dal nido, anche se di allevamento, nei primi giorni di vita, nutrirlo con un sondino artificiale, continuare poi a nutrirlo più avanti sempre in modo artificiale per dargli l'imprinting per metterlo sulla spalla e portarselo in giro. È una pratica che è molto vicina al maltrattamento.

Noi nella nostra nota abbiamo messo che allevatori amatoriali, quindi quella parte seria con cui noi collaboriamo non comprano dai negozi. Gli allevatori amatoriali e professionali comprano direttamente dagli allevamenti, non solo in Italia, anche fuori Italia. Ma quelli sono professionisti, questi invece, questi piccoli, verranno venduti a dei privati che non sanno nulla di questo tipo di pratica. Niente sanno. È qui il problema. In più c'è un problema di traffico internazionale di animali protetti.

Ricordatevi che gli ultimi dati statistici dicono che il traffico internazionale di animali protetti è terzo dopo droga e armi. Qui c'è una difficoltà di trasporto, c'è una difficoltà di riconoscimento. Per quale motivo, visto che gli allevatori amatoriali e professionali non hanno questo problema, si debba insistere in questo tipo di disposizioni?

Allevamento di cani e gatti e concludo. Siamo esterrefatti: si fa riferimento ad una legge che prevede, ce l'ho qui davanti, disposizioni per quanto riguarda solo i cani, dunque i gatti dovrebbero essere esclusi. Il grosso problema oggi, com'è stato detto anche dalla Confesercenti ed hanno effettivamente ragione, sono gli allevamenti amatoriali. Confesercenti ci dice: noi siamo lì, siamo controllabili, come un allevamento di cani e gatti, siamo sempre lì. La vendita on-line che ormai negli ultimi 10 anni ha superato alla grande gli esercizi, è un grosso problema.

Allora per quali motivi bisogna continuare a nascondere dietro l'etichetta di amatoriali allevamenti che vendono cuccioli da 3000 ad 8000 euro l'uno? Per quale motivo, quando la legge pone solo ed esclusivamente un numero di fattrici e di cuccioli l'anno solo per essere riconosciuti imprenditori agricoli? Dunque, se io ho meno di quel numero, posso benissimo essere un professionista, posso benissimo aprire un'attività commerciale, posso benissimo incassare un sacco di soldi, come avviene perché qui non si parla di chi ha due cani, ad esempio da caccia, e fa sette, otto cuccioli l'anno, non è quello il problema. Si tratta di mascherare attività commerciali ai fini di lucro sotto l'etichetta di amatoriali. Per quale motivo? Per non rilasciare l'autorizzazione sanitaria? Per non sottoporre questi allevamenti alle normative previste? Noi ci domandiamo anche questo: per quale motivo. In violazione tra l'altro di legge. Non è una provocazione assolutamente, siamo estremamente sereni in questo, abbiamo detto: benissimo, 10 associazioni, siamo diventate 11, ora un'altra vuole aderire a queste nostre iniziative, siamo diventate 12, dunque stiamo diventando veramente anche a livello di soci importanti, bene, vorrà dire che per la prima volta nella storia del Comune di Genova impugneremo al Tar questo regolamento. Ci dispiace arrivare a questo punto, però abbiamo chiesto più volte un ulteriore tavolo.

Concludo con un'unica precisazione, noi le osservazioni le abbiamo fatte prima e sono agli atti, ma le abbiamo fatte anche dopo, il 29 luglio è stata depositata una richiesta di incontro perché è ovvio che quando vediamo l'ultima bozza di regolamento è chiaro che le associazioni si sono mosse subito e hanno chiesto un incontro che non è stato dato. L'abbiamo anche chiesto nella scorsa edizione. Un semplice incontro. Noi siamo convinti che su una buona parte di queste osservazioni, anche andando d'accordo con la Asl, si riesca a trovare un punto di equilibrio, delle precisazioni da inserire che risolvono, ad esempio, il problema dei cavalli. Cioè si può trovare una via di mezzo tra mantenere e togliere alcune disposizioni che comunque hanno fruttato. L'ultima l'accattonaggio. Io ero uno di quelli, come WWF, molto perplesso sul divieto assoluto, ma ha funzionato, e non ci sono stati casi del vecchietto che chiede l'elemosina con il cagnolino, eccetera eccetera. Non ce n'è stato uno in tutta Genova, però abbiamo eliminato quel flagello di persone provenienti dall'est europeo che si passavano i cani e che ne avevano fatto un'attività commerciale. Non dimentichiamoci anche questo. Con la nuova disciplina dell'accattonaggio ci saranno dei

grossi problemi. Anche qui, non vedo il motivo di cambiare questa norma. Chiedetelo agli uffici competenti, né per gli artisti di strada, né per i “punk bestia” o roba del genere, non ci sono stati problemi per questa tipologia di cittadini o di attività. I problemi ci sono stati invece per quei cittadini prevalentemente dell’est europeo che ne facevano un commercio.

Dunque noi chiediamo come associazioni, velocemente e senza perdere tempo, di rincontrarci su questi punti che abbiamo osservato, perché ci sono delle violazioni di legge, anche sulle norme sanzionatorie, sulla convalida del sequestro amministrativo, unico Comune di Italia che lo prevede, in violazione di legge; gli iter sanzionatorie che non finiscono mai più. Dunque, secondo noi sono cose che si possono risolvere. Grazie.

Assume la Presidenza il consigliere Chessa Leonardo.

CHESSA – PRESIDENTE

Ci sono ulteriori richieste da parte delle associazioni e dei consiglieri riguardo le modifiche al regolamento? Do la parola alla dottoressa Modesto.

MODESTO – ASL 3 GENOVA

Intanto non sono assolutamente d’accordo sulla questione “non andare d’accordo”, perché noi collaboriamo con ENPA in modo molto fruttuoso, quindi non vedo perché bisogna dire che non andiamo d’accordo. In passato ho collaborato anche con il WWF.

Poi solo alcune cose su quello che lei ha fatto notare. Per quanto riguarda le adozioni degli animali selvatici. Noi abbiamo presentato le nostre osservazioni in data 22 dicembre 2015. Ora, probabilmente non eravamo a conoscenza di questo lavoro che stavate facendo voi con le associazioni, quindi noi abbiamo presentato questa modifica nel momento in cui il vostro lavoro non c’era stato ancora reso noto. Il tutto può essere rivisto ovviamente alla luce di queste linee guida, non so se voi avete in qualche modo coinvolto l’Asl nella persona del nostro responsabile di struttura.

Poi, la misura delle gabbie. La nostra è stata un’osservazione, un suggerimento mettiamola così, sulla forma con cui erano date le misure delle gabbie. Non vogliamo assolutamente entrare nel merito delle misure, perché ci sono organizzazioni come la LIPU al cui interno vi sono veterinari che possono dare maggiori informazioni in merito. Quindi la nostra era solo una questione sulla forma, perché erano 10 pagine di misure messe in modo molto poco chiaro.

Detenzione di equidi e buona tenuta dei cani. Non era nostra intenzione lasciare troppa discrezionalità ai proprietari, però crediamo che imporre tre ore di sgambatura sia controproducente dal punto di vista della vigilanza perché, ripeto, è molto poco vigilabile una situazione del genere, ma poi, come diceva anche lei, possono bastare due ore ad un cavallo. L’importante è che un cavallo o un cane non vengano mantenuti costantemente in cattive condizioni, costantemente in un box oppure costantemente alla catena.

Quindi l’intenzione non era quella di lasciare ampia discrezionalità, nel senso che noi abbiamo chiesto di inserire una nota riguardante l’età e lo stato sanitario dell’animale, per cui, come diceva lei, imporre ad un cavallo che non è in buone condizioni fisiche tre ore di sgambatura può essere davvero controproducente.

Quindi la nostra non era volontà di lasciare troppa discrezionalità. Noi comunque la vigilanza sugli allevamenti la facciamo. È ovvio però che imporre un cut-off di tre ore di quel tipo lì non è corretto.

Per tutto il resto, direi che non entriamo nel merito, nel senso che per quanto riguarda le sanzioni sicuramente riguarda un altro ufficio, tantomeno per li becco.

L'ultima cosa, allevamenti privati o professionali. Anche in questo caso, noi siamo chiamati vigilanza per gli allevamenti con un certo numero di soggetti, è ovvio che qualora qualcuno ci segnali situazioni particolari, come privati che detengono un certo numero di animali non in buone condizioni o altro, su richiesta di un esposto noi vigiliamo.

Per quanto riguarda quello che le dicevo, la definizione di allevamento professionale o altro, non è nostra competenza, quindi non ci siamo pronunciati.

CHESSA – PRESIDENTE

Prego, Putti.

PUTTI – M5S

Grazie. Per consentire una valutazione corretta da parte dei Consiglieri, mi sembra che sia dal punto di vista della vivibilità degli animali e della gestione poi degli animali per i cittadini, mi sembra un punto abbastanza dirimente quello relativo alla tenuta dei cani alla catena o altro e mi sembra che ci siano due visioni non collimanti.

Rispetto a questo io volevo capire un po' meglio, perché bisogna tutelare la vita degli animali e il benessere degli animali, nello stesso tempo bisogna rendere la vita dei cittadini vivibile. Quindi rispetto a questo io non ho in questo momento un dato nell'equilibrio tra queste due cose; dai due interventi ad esempio non riesco ad avere un dato di sostenibilità delle due cose. Mi chiedevo se era possibile fare un micro approfondimento in questo momento in aula per arrivare ad una valutazione.

Faccio un esempio. Purtroppo a tutti piacerebbe lavorare sei o sette ore al giorno, ci sono famiglie che partono alle sette di mattina e tornano alle sette di sera. Hanno dei cani a cui magari sono molto affezionati o dei gatti o altri animali, quindi non essendoci altre possibilità ritengono in luoghi oppure alla catena. E poi questi cani vengono invece inseriti in casa per tutta la notte a stare con le persone, dopo aver fatto il legittimo giro la sera e il legittimo giro la mattina prima di andare via. Queste persone qua non potranno più avere un cane, secondo le indicazioni, o il cane non potrà più avere quella famiglia, secondo quelle indicazioni, o ci sono delle alternative possibili? Quindi volevo capire un po' se era possibile in questa direzione una mediazione di senso, perché oggettivamente la vita delle persone, purtroppo, la detta un certo tipo di società. A me non piace questo tipo di società, faccio di tutto per cambiarla, però non voglio neanche aggiungere a queste famiglie o la percezione di essere dei cattivi custodi delle relazioni con gli animali o dall'altra non voglio neanche aggiungere il peso impossibile per alcuni di dover tornare di corsa da un lavoro che magari li porta 15 chilometri da casa per fare il giro di un'ora e mezza con il cane, non mangiando e non andando a prendere i bambini e poi tornare di corsa al lavoro.

Mi chiedevo se avevate dei dati da darci rispetto al benessere dell'animale e allo stesso tempo alla fattibilità della cosa, se non mi sembra davvero che non riusciamo a restituire un qualcosa di leggibile da tutta la comunità e non solo da chi ha una attenzione molto vicina a quella degli animali.

A me piacerebbe tradurre queste cose a tutti, sennò sono vissute male e poi è difficile comunicarle.

CHessa – PRESIDENTE

È una richiesta difficile da risolvere, sembra quasi un caso di psicologia sociale degli animali, può darsi che ci siano degli esperti che possono rispondere e li faremo parlare. Grillo, prego.

GRILLO – PDL

La bozza di regolamento di cui trattasi era stato trasmesso ai Consiglieri Comunali mesi or sono. Talché, già nei mesi di maggio, giugno, luglio, quando c'era stata trasmessa, avevo già predisposto, come faccio sempre, dei documenti, che in questo caso, però, non avevo presentato, aspettando la formale convocazione di Commissione per l'iscrizione all'aula di questo regolamento. Quindi dalla bozza che ci è pervenuta mesi or sono, approviamo all'ultima Commissione consiliare nel corso della quale, lo rivendico con forza, personalmente ho avvisato due associazioni delle Oasi feline per sapere se avessero avuto convocazioni per l'odierna riunione.

Già allora sapevo, quando ho proposto l'aggiornamento, che non tutti i soggetti erano stati invitati alla prima riunione. E avevo ritenuto opportuno che invece le Oasi feline e canine potessero nel merito esprimere sul regolamento le loro osservazioni sullo stato ad oggi in cui operano. Se ne parlerà in una prossima riunione di Commissione? Benissimo, però in questi anni ho registrato delle denunce pesanti per quanto riguarda il fatto che il Comune non abbia assolutamente preso a cuore la gestione del volontariato, nonostante ci fosse anche qui da mesi in itinere un regolamento che abbiamo approvato ieri in Consiglio Comunale, che trattava di volontariato, di quant'altro, come se questo volontariato che è in atto da anni non fosse una realtà che dovrebbe rientrare quanto meno nel novero degli elementi descrittivi la delibera. Volevamo sentirli. Perché non c'è attinenza nelle Oasi feline e canine con il regolamento? Come può non esserci? Ma cosa certa è che poi ne parleremo in Consiglio Comunale quando mai questa pratica fosse iscritta.

Secondo, abbiamo appreso oggi che il parere della Asl inviato da tempo a noi non ci è pervenuto. L'Assessore dice che la farà avere in giornata. Ma insomma, un parere dell'altra che non viene acquisito nella documentazione che ci viene inviata?

Terzo, l'intervento del dottor Jansen deve farci molto meditare oggi.

Concludendo, come è possibile in un regolamento non affrontare le problematiche del canile? Vogliamo fare il punto sul canile di Montecotessa, che ci è costato milioni e milioni con l'intervento della Regione, del Comune e con le notizie stampa che questa struttura sarebbe sotto indagine. Non c'entra il canile di Montecotessa con un regolamento?

La delibera sul cimitero degli animali, non ha una stretta attinenza con un regolamento tipo questo? Che fine ha fatto la delibera sul cimitero degli animali? È recente, di un anno fa. Com'è stata gestita questa delibera? Io non ho attualmente un cane, lo ha avuto negli anni di gioventù. Com'è possibile non capire che per problemi affettivi, nel mentre saltiamo la presenza, la figura, le famiglie che ospitano un cane, non porsi il problema che quando questo lo cane muore nascono dei problemi? Allora la Giunta aveva proposto il cimitero degli animali, ma che fine ha fatto? Avete individuato le zone in cui istituirle? Eventuali forme gestionali? Quindi fa dalle delibere, facciamo le delibere come Consiglio Comunale, poi

silenzio. Io mi auguro che questa pratica oggi non sia per l'iscrizione in aula. Nel caso prevalesse l'opinione dei Consiglieri per chiamarla in aula, vi assicuro che avremo un Consiglio Comunale molto caldo, dato che le questioni che io ho posto non possono essere ignorate nel regolamento.

COMPARINI – LISTA DORIA

Grazie Presidente. Io sono andata a vedere un po' le osservazioni che sono pervenute da alcuni enti. Innanzitutto dico che mi riesce difficile dire molte cose perché il regolamento è talmente ampio, completo e fa riferimento a talmente tante altre normative che mi sembra veramente di poter fare poche aggiunte e probabilmente farò anche domande stupide di cui mi scuso.

Però un paio di suggerimenti mi sembravano interessate, per esempio quello del Municipio Val Polcevera e chiede all'articolo 18 di aggiungere qualcosa circa la possibilità anche di adottare misure di pulizia delle deiezioni anche liquide. Viene disposto che la cosa è difficilmente applicabile, e lo capisco; non capisco però perché sia anche penalizzante.

Sottolineo questo aspetto perché mentre tutta la parte che riguarda il benessere e la tutela dell'animale mi sembra veramente approfondita, che ci sia una grande attenzione per loro, si è un po' meno tenuta l'attenzione sul rapporto animali e città. Anche questo a loro tutela, perché più gli animali e i loro proprietari hanno un comportamento adeguato con la città e più facilmente gli animali stessi vengono considerati bene e nessuno viene così disturbato da agire in modo a volte anche terribile.

Quindi più riusciamo a garantire che gli animali non pesino su una comunità che non sempre è ricettiva e sensibile, più li tuteliamo. Quindi sicuramente la parte della pulizia è importante. Allora mi chiedevo come mai è penalizzante il fatto di gettare un po' d'acqua sulle deiezioni liquide che, in presenza di tanti cani, cominciano ad essere notevoli.

Poi ho visto che è stato fatto un rilievo da Confesercenti, che però non ho ritrovato sul regolamento, tutta una considerazione sugli animali che provengono da un commercio illegale e poco controllato, su Internet, eccetera. Credo che questa sia una piaga. Ricordo che in una precedente Commissione era stato posto come tema di attenzione anche dalle associazioni, perché i cani che arrivano da fuori incidono pesantemente sulla popolazione insistente in città e anche sulla possibilità poi di adozione dei cani che sono dei nostri canili, dei gatti che sono nei gattili.

Quindi mi chiedevo se non l'ho vista io la norma che richiede una maggiore attenzione su questo aspetto oppure se non è stata inserita.

L'ultima cosa riguarda nuovamente la convivenza tra gli animali di una famiglia e quelli di famiglie che abitano vicino e che magari non hanno la stessa sensibilità, in questo caso per i cani che rimangono in casa tutto il giorno e abbaiano in continuazione quando i proprietari sono assenti. Se c'è modo di inserirlo lì, se si può parlare di questo tema e se in qualche modo può essere riferito al benessere animale. Grazie.

PASTORINO – FEDERAZIONE DELLA SINISTRA

Io ho ascoltato con interesse l'intervento del dottor Jansen, e devo dire che lo condivido appieno. Ho anche ascoltato e condiviso la sua proposta di coordinare velocemente una

riunione con tutti i soggetti in modo da raccogliere e mettere bene insieme tutte le osservazioni, in modo da fare un regolamento condiviso e il più possibile funzionale.

Quindi io chiedo all'Assessore come intende andare avanti dopo l'intervento del dottor Jansen, le cui osservazioni e proposte che ha fatto sembrano più che utili inserirle. Anche la proposta di mediazione con la Asl è una delle cose che sarebbe opportuno fare prima di licenziare il regolamento.

PIANA – LEGA NORD

Molto brevemente per chiedere se appunto fosse possibile avere le osservazioni di altre e se quanto ha detto Guglielmo Jansen fosse anche trascritto su un documento, su una traccia e se fosse possibile averlo in distribuzione come commissari, sennò chiederemo il verbale dell'intervento. Assessore, francamente faccio fatica a comprendere i motivi che hanno portato lei e l'Amministrazione ad avviare questo iter di modifica al regolamento perché mi pare che dal 99% dei soggetti auditi, che sono poi quelli che forse hanno la maggiore sensibilità e le maggiori competenze rispetto ai temi trattati dal regolamento, abbiamo soltanto ricevuto delle pesanti critiche rispetto alle poche modifiche introdotte.

Sarei quindi curioso di capire come ha intenzione di procedere.

Sicuramente, come diceva il collega Grillo, non penso che oggi possa concludersi la discussione del regolamento, ma sia sicuramente opportuno un'ulteriore Commissione nella quale ci possa essere un confronto anche nel merito dei contenuti con tutti noi commissari.

Poi volevo anche capire come ha intenzione di porsi nei confronti di queste osservazioni e della disponibilità che le è stata nuovamente manifestata di rivedere, in presenza dei soggetti auditi, i contenuti delle modifiche del regolamento per eventualmente a portare delle auspiccate revisioni.

Non ho sostanzialmente altri elementi, non voglio entrare nel merito. Abbiamo sempre cercato, lo sa, di porci in maniera costruttiva nei confronti di questi temi. Insieme al collega De Benedictis abbiamo anticipato delle proposte emendative che raccoglievano esigenze di un'altra realtà associativa, che è la Federazione Ornitologica Italiana, che è stata rappresentata e che è parte di questo coordinamento, volevamo capire anche su quelli se lei e l'Amministrazione avevate avuto modo di verificarne i contenuti e se c'era una apertura rispetto alle proposte di modifica rappresentate.

DE BENEDICTIS – GRUPPO MISTO

Alcune considerazioni. Avevamo un regolamento funzionante, siamo andati a cercare di cambiarlo.

Quanto affermato dal dottor Jansen è perfettamente rispondente alle esigenze di tutta la collettività di persone che amano gli animali. Quindi, assessore, teniamo in considerazione quanto detto da Jansen.

Terza cosa, mi auguro, io voterò contro comunque, che non vada in aula questo regolamento a breve, perché necessita di altri passaggi. Questo è indubbio.

Altra considerazione, abbiamo delle associazioni animaliste che hanno detto delle cose sensate, persone che si dedicano da anni alla salvaguardia degli animali randagi e dall'altro e noi o non le invitiamo o non le teniamo in considerazione. Mi sembra un po' esagerato.

Poi, come diceva il consigliere Piana, abbiamo prodotto degli emendamenti che ci sono stati tutti respinti, ma le dico una cosa, Assessore, queste cose che noi avevamo proposto,

quando si parlava di misure di gabbie o altro, sono state non inventare da qualcheduno, ma sono frutto di un protocollo di alta regolamentazione con la COME, che è il Comitato Ornitologico Mondiale e con la FOI, che è la nostra Federazione Ornitologica Italiana. Quindi mi sembra strano che si voglia negare a queste associazioni la possibilità di contribuire in modo costruttivo a migliorare il regolamento degli animali.

Quello che è stato fatto l'ultima volta quattro o cinque anni fa era proprio frutto della collaborazione di Misticò, che è una delle persone più importanti a livello nazionale della Federazione Ornitologica Italiana, insieme ad Jansen e anche alla mia piccola partecipazione.

Quindi, assessore, rivediamo queste cose, diamo retta agli esperti che ci dicono delle cose importanti. Non è che poi scriviamo che chiediamo a professori universitari. I professori universitari saranno bravi nel loro campo, ma se noi prendiamo il collega Musso perché è professore universitario a parlare di animali, magari ne sa un po' meno di quanto può saperne il signor Jansen o esperti della Federazione internazionale o mondiale. Grazie.

CHESSA – PRESIDENTE

Do adesso la parola alla signora Scolaro, che aveva chiesto precedentemente la possibilità di essere audita, dell'Organizzazione Internazionale Protezione Animali.

SCOLARO – O.I.P.A.

Buongiorno a tutti, io sono Scolaro Elisabetta, sono la delegata di Genova dell'associazione O.I.P.A., Organizzazione Internazionale Protezione Animali.

Noi abbiamo molte finalità, tra quelle prioritarie c'è la lotta al maltrattamento nei confronti degli animali, che può essere espresso in molti modi.

Molto sinteticamente, visto che la cosa si sta protraendo, in base all'articolo 4 della proposta nel nuovo regolamento comunale rispetto a "Divieto e sanzioni generali", la cosa che mi starebbe molto a cuore, visto le vicende che si stanno verificando a livello locale e nazionale, ovvero l'incremento delle sevizie, dei maltrattamenti, soprattutto divulgati, e questo è il grave, su Facebook, sui social network, con le conseguenti morti dei vari animali di varie specie, chiedo un incremento delle pene, di valutare un inasprimento delle sanzioni anche in caso di divulgazione su Facebook, perché sembra che poi questa cosa sia proprio strumentale. Cioè queste sevizie vengono fatte, poi vengono trasferite su Facebook ad arte. Penso che questa sia una cosa veramente spiacevole, incita alcune persone deteriori a fare determinate cose giusto per mettersi in mostra su Facebook o cose di questo genere.

Quindi chiedo un inasprimento delle pene in questo senso. Questo è successo per quanto ha riguardato Sanginetto a Pescia, tanti casi che vengono poi divulgati ad arte per mettersi in mostra, questa è una cosa molto grave.

Quindi chiedo proprio un inasprimento delle pene in questo senso. Grazie.

CHESSA – PRESIDENTE

Mi ha chiesto la parola alla dottoressa Vassallo per una precisazione.

VASSALLO P. – PRESIDENTE ASSOCIAZIONE AMICI DEL CANE

In risposta, molto veloce in ottemperanza a quello che è stato richiesto da quest'aula, per quanto riguarda la detenzione o la difficoltà familiare di detenzione di animali da affezione, in particolar caso ovviamente i cani perché sono loro che debbono essere condotti all'esterno, più volte in realtà durante la giornata, stiamo effettivamente discutendo su un regolamento che non a caso si chiama di tutela del benessere animale, per cui l'articolo 10, in merito alla detenzione degli animali di affezione è molto chiaro e recepisce sicuramente delle norme sia di buon senso che dal punto di vista etologico che debbono essere assolutamente rispettate da coloro che intendano adottare o anche comprare, perché noi ci occupiamo di adozione di animali abbandonati, ma anche un cane comprato da allevamenti o esercizi è egualmente sottoposto a delle misure di buon senso.

Per cui non è obbligatoria la detenzione di un cane, ma qualora si decida di averlo, credo che sia buona norma farsi una domanda: sono io in grado di mantenere dal punto di vista etologico, rispettando il benessere dell'animale? Questo articolo è abbastanza chiaro, infatti non è messo agli atti il cambiamento in alcuna forma, in particolare si ribadisce che chi detiene un animale debba impegnarsi ad impedirne non solo sofferenze, palesi, quindi derivati da stato di affezione o azioni coercitive, ma anche attuare tutto quello che non è contrario ai bisogni etologici dell'animale, in particolare il comma f) indica: "consentirgli un'adeguata possibilità di esercizio fisico". Ricordiamo che il cane è un animale sociale, è un animale che ha bisogno di uscire per evitargli sofferenze per evitare anche problematiche. Purtroppo di queste problematiche, di cani che hanno poi difficoltà di inserimento perché mal condotti, mal gestiti da famiglie, chi si occupa di animali abbandonati ha grandissima esperienza. Per cui grandissimo rispetto per i problemi familiari di chiunque, credo che siamo tutti in queste condizioni, ma chi decide di fare l'atto di avere nella propria famiglia, nel proprio nucleo familiare un animale è tenuto ad adempiere ad obblighi etologici di rispetto dell'animale, sennò è meglio soprassedere, è la cosa migliore.

Non è obbligatorio occuparsi di un altro essere evidente che ha delle necessità. Quindi massimo rispetto per i nuclei familiari, massimo rispetto però degli animali perché noi in questo momento ci occupiamo di un regolamento, ben fatto tra l'altro ma che può anche essere soggetto a dei cambiamenti, che è proprio per la tutela e il benessere degli animali, in questo caso domestici. Grazie.

CHESSA – PRESIDENTE

La ringrazio, dottoressa Vassallo, per aver dato una risposta con competenza e passione. Quindi la ringrazio molto.

Do la parola alla dottoressa Filippi che aveva chiesto la parola precedentemente.

FILIPPI – LAV

Io vorrei portare all'attenzione veramente su due punti a cui noi teniamo molto. Uno è assolutamente quello sulla buona tenuta degli animali. Per cui, l'articolo quattro che parla di animali tenuti permanentemente su terrazzi, box, cantine, assolutamente noi non siamo d'accordo a mettere solo cani e gatti, ma ci teniamo molto che vengano inseriti tutti gli animali, ma proprio per il fatto che vorremmo evitare di trovare poi delle colonie di animali che non siano cani e gatti sui balconi, sotto il sole ad agosto o a dicembre sotto la neve.

Teniamo molto al divieto di accattonaggio con l'utilizzo di animali. L'articolo messo così com'è, assolutamente non permette più nessun tipo di intervento. Teniamo però a precisare che il divieto di accattonaggio va supportato con delle sanzioni ben chiare. Non serve nessuna convalida dal Comune, perché su un sequestro non ha necessità di convalidare nulla, neppure se il reato è commesso sul proprio territorio, poiché allora tutti i reati commessi sul territorio di Genova devono essere convalidati dal Comune o solo quelli sugli animali? Mi sembra una cosa un po' azzardata. Sinceramente, su determinati sequestri, sono talmente evidenti, e poi se ci fosse un divieto ovviamente non si potrebbe fare, noi mettiamo anche indubbio che necessiti la presenza del veterinario, perché se c'è un divieto non espressamente l'animale deve stare male. C'è il divieto di farlo per cui semplicemente non lo si fa. Questa cosa presente nel vecchio regolamento ha permesso di evitare questo tipo di accattonaggio che prima era ovunque e adesso occasionalmente si vede, ma molto meno.

E con questo non sono stati sequestrati tutti gli animali a tutti quelli che accantonavano.

Quindi chiediamo, su questa cosa, di seguire la 689 del 1981. Su questa cosa ci terrei molto. Chiederei anche di mettere a verbale che con le nostre osservazioni è d'accordo anche l'associazione Amici Mici.

CHESSA – PRESIDENTE

Non vi sono ulteriori richieste di chiarimenti, quindi do la parola all'assessore Porcile prego.

PORCILE – ASSESSORE

Rispondo dove chiamato in causa. Volevo chiarire alcuni aspetti.

Intanto risulta evidente che su alcune questioni, per fortuna non tantissime, residuali, perché tante sono invece quelle su cui bene o male i vari interlocutori privilegiati auditi, con largo anticipo o tardivamente, non rientrerei sulla tematica, su tante si è trovata una formulazione che ha visto tutti i soggetti pubblici concordi, su altre no. Residuano alcune questioni legate a permanenza sui balconi, al tema dell'accattonaggio. Alcune questioni in particolare chiamate da Jansen. Su queste, a scanso di equivoci, noi abbiamo consegnato ai commissari una nota degli uffici che dice se sono state recepite o meno, accolte o meno. Ho verificato prima di affermarlo. Lo stesso vale per gli emendamenti proposti dal consigliere Piana e il consigliere De Benedictis. Quindi vi prego di verificare, nel senso che mi chiedete risposte che credo dovrete avere a vostre mani o in cartellina. Se così non è, le riprendiamo.

Sono in parte respinte, in parte recepite parzialmente.

Poi su alcune cose rispetto all'intervento del WWF, è evidente che noi alla fine abbiamo cercato dei punti di equilibrio, ma come già detto la settimana scorsa, se ad esempio sulla questione che pone il consigliere Putti, che effettivamente va un po' più nella direzione di lasciare una certa discrezionalità o libertà ai proprietari che devono conciliare tempi di vita, lavoro e di cura dell'animale, se i consiglieri ritengono che invece occorran formulazioni più rigorose, come ho detto in apertura di presentazione della delibera la settimana scorsa, ovviamente su alcune questioni su cui non c'è una norma di livello superiore che impone una scelta al Consiglio Comunale sarà la maggioranza a determinare o meno la scelta definitiva per quello che riguarda il regolamento della città di Genova.

Noi ne abbiamo fatta una e abbiamo cercato di motivarla. Mi pare di capire che su alcune questioni c'è una parte di consiglieri che la pensano in un modo e una parte dei consiglieri che la pensano in un'altra.

Se poi occorrono ulteriori argomenti a sostegno dell'una o dell'altra posizione, possiamo produrli, però se su ogni articolo entriamo nel merito di tutte le considerazioni possibili a sostegno dell'una o dell'altra tesi, rischiamo di fare un percorso infinito.

Al consigliere Grillo: se non è stata sufficiente la risposta della settimana scorsa sul tema della presunta contrapposizione tra reati che qualcuno paventa porterebbero ad una situazione di presunta depenalizzazione e comportamenti che noi invece inseriamo tra gli illeciti amministrativi, su questo eventualmente chiedo agli uffici di fare una nota per iscritto molto precisa, perché quello è un equivoco da cui dobbiamo uscire senza lasciare zone oscure alla valutazione dei consiglieri.

Per quello che riguarda il tema delle misure delle gabbie, mi pare che abbia già risposto alla dottoressa Modesto.

Il consigliere Grillo ha fatto nuovamente delle considerazioni più di metodo che io raccolgo, nel senso che c'è tutta la disponibilità a portare in Commissione la gestione del canile, le delibere imminenti che riguardano il canile, riprendere il tema del cimitero degli animali, non c'è così diretta connessione con questo regolamento. Mi scusi, consigliere, ma lo devo dire per la terza volta. Quindi la pregherei di affrontare serenamente la discussione sul regolamento senza vincolarla a passaggi, che c'è la piena disponibilità anche a farla in tempi brevi, ma che riguardano altre questioni.

Sul tema delle deiezioni liquide in una discussione più ampia sul tema rapporto tra cura degli animali e cura della città, noi alla fine di nuovo abbiamo fatto una scelta un po' più morbida nei confronti di possessori di cani perché ci sembrava tecnicamente molto complesso, soprattutto per larga parte della popolazione genovese che è fatta di signore anziane, vincolare a determinati comportamenti. Però, di nuovo, è una questione su cui si possono fare delle scelte. Se il Consiglio Comunale di Genova ritiene che invece chiunque circoli con un cane debba avere quattro tipi di spugnette e prodotti, sette tipi di sacchetti, cioè vincoli ed obblighi su cui c'è una certa libertà e discrezionalità da parte vostra a prendere una posizione o l'altra.

Sul tema delle deiezioni liquide ci sono città che stanno facendo scelte più severe e più rigorose effettivamente, a voi la valutazione rispetto all'articolato così come lo abbiamo formulato alla fine.

Il consigliere Pastorino richiama le osservazioni di Jansen e ribadisco quello che ho già detto all'inizio, lo stesso in parte per quello che rileva il consigliere Piana, a cui mi permetto di dire che non è vero che il 99% dei soggetti auditi ha espresso solo critiche, perché ricordo che i soggetti auditi sono molti, sia in questa sede che in quelle dell'assessorato e degli uffici. Sugli emendamenti presentati, vi prego di verificare se vi sono pervenute le risposte, senno c'è tutta la disponibilità a riprenderli anche qua verbalmente, o i testi e lo facciamo.

Lo stesso dicasi per l'intervento del consigliere De Benedictis.

Per quanto riguarda il suggerimento della signora Scolaro all'articolo sul tema dell'inasprimento eventuale delle sanzioni legate alle divulgazione sui social network, è un tema che abbiamo effettivamente considerato solo negli ultimi giorni, nelle ultime ore. Io personalmente credo che sia da valutare. Debbo verificare i profili giuridici del caso, cioè se sia possibile per noi alzare ulteriormente anche il tetto massimo della sanzione applicabile, però personalmente devo dire che sarei abbastanza concorde sul fatto che quel tipo di

comportamento possa essere sanzionato anche più pesantemente rispetto alle soglie già previste.

L'articolo 10, è il tema dei balconi ci siamo già entrati e articolo legato alle pratiche dell'accattonaggio abbiamo già discusso ampiamente la settimana scorsa e, come ho detto, alla fine l'Assessorato ha preso una decisione che ritiene invece più equilibrata rispetto alle varie tesi contrapposte, che, ricordo, si erano contrapposte anche in sede di approvazione del primo regolamento anni fa.

Devo dire sul punto che non credo che sia stata solo o sicuramente non prevalentemente la presenza di quel tipo di articolo nel precedente regolamento sul benessere degli animali a far sparire o comunque limitare quel tipo di fenomeno sulle strade. Però è di nuovo una questione su cui non è che io abbia una posizione certa, rigida, assoluta e mi sento di avere la verità in tasca. Quindi è una di quelle questioni su cui ho molto onestamente rimesso la discussione in Commissione, a una valutazione finale perché non c'è una verità o una norma, lo possiamo stabilire noi. Se si ritiene di proporre delle formulazioni ancora più adeguate, tutta la disponibilità a valutarle.

Assume la Presidenza il consigliere Musso Vittoria Emilia.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

Grazie, Assessore, per le delucidazioni. Prego, consigliere Pastorino.

PASTORINO – FEDERAZIONE DELLA SINISTRA

Grazie, ma mi dispiace, assessore, non ho compreso molto il ragionamento sulla richiesta che avevo fatto io. Quindi e ribadisco e vorrei una risposta precisa, perché probabilmente sono un po' duro di comprendonio.

Le richieste di mediazione e le proposte delle associazioni che ha fatto il dottor Jansen stamattina, che ho qua, che ho letto, sono integrate nel regolamento o pensa che deve essere il Consiglio Comunale ad integrarle? Perché ha fatto un passaggio dicendo: "noi abbiamo fatto quello che abbiamo fatto, però possiamo...". Io chiedevo, come ha bene fatto il dottor Jansen, di fare un passaggio ancora tra di voi, di mettere insieme queste proposte, insieme alla Asl e poi andare in aula. Se le associazioni, la Asl e voi mettete insieme queste proposte presentate il regolamento completo, noi lo votiamo e siamo tutti contenti. Invece, a quanto ho capito, lei dice che il Consiglio Comunale semmai va ad emendare. Mi dica cosa vuol fare, noi poi ci adeguiamo.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

Finiamo gli interventi, poi l'Assessore risponderà a tutti.

BALLEARI – PDL

Una questione di metodo, mi riferisco a quanto ha suggerito il collega Pastorino poc'anzi. Per cercare di venire a capo della situazione, bisognerebbe avere un testo

comprensivo di tutti gli emendamenti che sono stati presentati, colti i suggerimenti delle associazioni eccetera, non sotto forma di documento inserito, ma di un prospetto come quello che ci è stato mandato all'inizio con le proposte e i suggerimenti delle associazioni.

Questo è un punto per cercare di capire se dobbiamo provvedere noi e però non vorrei fare io un emendamento su una cosa che è stata portata in aula quest'oggi e che in realtà è già stata accolta anche dalla Giunta.

Altra cosa è che recentemente, parliamo di qualche settimana fa, con il collega Campora abbiamo fatto una richiesta di una Commissione, che sì che non c'entra, infatti la diatriba di questa mattina era dovuta al fatto che avremmo dovuto ascoltare le associazioni che si occupano dei cani e dei gatti a livello di associazione per sentire le problematiche che hanno ed eventualmente trovare dei punti nei quali in Commissione potremmo essere d'accordo da inserire nel documento. Dal momento che il regolamento del benessere animale secondo me si poteva anche lasciare così come era - io onestamente ritengo che questa Amministrazione debba avere delle altre priorità rispetto al documento che comunque poteva già andare bene così come era, però a questo punto, io direi: facciamo le Commissioni che abbiamo richiesto di audire, recepiamo qualche cosa, nel frattempo la Giunta preparerà un documento unico in base a quanto abbiamo sentito durante le commissioni riguardanti il regolamento animale, dopodiché noi eventualmente faremo degli emendamenti in base a ciò che ascolteremo durante la prossima audizione delle varie associazioni.

Mi sembra che dia un quadro di lettura abbastanza chiara di quello che si potrebbe fare, perché se non onestamente andiamo in aula con 12.000 documenti che magari sono già stati recepiti o che invece non vanno bene. Perdiamo veramente del tempo. Dobbiamo avere le idee più chiare, in questo momento non ce le ho, perché non ho ancora capito se per quanto riguarda i cani a catena sia stato accettato, non sia stato accettato, se venga inserito già di default o meno. Cioè bisogna avere un testo sul quale dopo che abbiamo udito le associazioni. Nel frattempo ascoltiamo le associazioni per altre problematiche e vediamo di integrare uno e l'altro con un documento condiviso.

VILLA - PD

Ho ascoltato tutti molto volentieri, non ero ancora intervenuto ma sentite le osservazioni di tutte le associazioni che sono qui presenti mi sembrava giusto ritornare e non portare in Consiglio questa pratica. Credo che ci debba essere un ulteriore passaggio, dove lei, Assessore, nel ruolo che compete alla Giunta e quindi all'Assessorato, nei ruoli ben diversi che sono tra Consiglio e Giunta, qualche volta si rivolge a noi come se noi fossimo l'organo esecutivo. Siamo invece quelli che dovremmo giudicare i testi che speriamo ci vengano più definitivi possibile in quest'aula.

Quindi completi lei eventualmente. Io credo che le sarà utile incontrare nuovamente le associazioni, confrontarsi con loro, prendere spunto probabilmente da alcune delle osservazioni che in parte saranno condivise, altre no, poi eventualmente noi ribadiremo o meno la nostra condivisione.

Anche a me sembra che nel frattempo siano state dette alcune cose e alcune problematiche siano state poste da queste associazioni, credo sarebbe giusto ritornare a ragionare con loro ed eventualmente insieme alla Asl e ad alcuni soggetti che sono attori di una pratica del genere ribadire quello che si vuole arrivare ad approvare.

Qualche settimana in più, visto che si è aspettato tanto, probabilmente ce la consentiranno i presenti e sicuramente le persone che si occupano della salute e della sicurezza degli animali.

Mi sembra che alcune osservazioni che sono state fatte possono essere accolte.

Spesse volte succede, però, che in queste Commissioni ci si arrivi carenti di alcuni passaggi che invece reputo scontati e fondamentali, che sono quelli della cosiddetta “democrazia partecipata”, parola purtroppo abusata, spesso volte detta anche in malo modo, ma davvero dovrebbero arrivare qui i provvedimenti corredati di quelle cose che invece ogni volta dobbiamo chiedere.

Credo che qualche settimana di tempo possa essere ancora consentita per poter portare un documento un po’ più aggiornato e un po’ più completo. Quindi per quello che mi riguarda io non sono d’accordo e chiaramente mi riterrò contrario a portarlo in aula, grazie. Quindi in questo momento credo di rappresentare nove consiglieri che non sono qui presenti.

GRILLO – PDL

Considerate le mie osservazioni, tenuto conto della proposta del collega Balleari, rinvigorita da parte del collega Villa, io riterrei opportuno, eventualmente chiedo che la questione sia posta ai voti, che oggi non si proceda per l’iscrizione all’aula, che vi sia l’aggiornamento per audire in termini approfonditi i rappresentanti delle oasi feline e canine, che si faccia luce sul canile di Montecontessa e sul cimitero degli animali.

Queste tre cose possono trovare spazio di approfondimento anche in una sola giornata, volendo. Quindi consiglio all’Assessore di avere premura, d’altra parte questo testo è in itinere da mesi, facciamo questi approfondimenti e poi lei predisponga, come giustamente ha detto il collega Balleari, un nuovo testo in cui siano evidenziate le osservazioni che lei ha raccolto. Da uomo di buon senso mi auguro che lei accetti questa proposta di rinvio.

Assume la Presidenza il consigliere Chessa Leonardo.

DE PIETRO – M5S

Come sempre, in Consiglio apprezziamo moltissimo il testo a fronte, mi sembra di capire che in questo caso alcuni consiglieri, tra cui mi associo, desidererebbero conoscere la sorgente della modifica. Per cui se fosse possibile aggiungere questo dato al testo a fronte, forse riusciremo ad ottenere un qualche cosa di più utile per orientarsi all’interno del complessissimo mondo degli animali. Grazie.

PORCILE – ASSESSORE

Io non ho alcuna difficoltà visto che nella maggior parte degli interventi c’è un’ulteriore richiesta di riesame e di aggiornamento della Commissione. Mi pare che qualcuno abbia opportunamente rilevato che con tutto il rispetto per la tematica che invece è stata giudicata non prioritaria, ma ha una sua importanza e rilevanza, non c’è invece una scadenza, un termine, non rischiamo di perdere un finanziamento. Vorrei verificare alcuni profili legati a questi presunti contrasti con norme o indicazioni in via di approvazione in sede regionale e tuttavia tranquillizzarvi rispetto al fatto che se poi domani, tra un mese o tra un anno, c’è una norma di livello superiore che impone delle ulteriori modifiche ad un regolamento di livello comunale, vengono ovviamente adottate. Questo per rispondere ad alcune delle cose che ha detto Jansen e che ha ripreso il consigliere Pastorino.

Ora non rientro nel merito di nessuno dei punti perché se la Commissione chiede una terza seduta su alcune modifiche del regolamento, io mi adeguo alla volontà dei commissari, pregando in particolare quei consiglieri che spendono sempre alcune parole anche rispetto ai ruoli di Giunta e Consiglio, i consiglieri stessi di leggere il regolamento, leggere quanto abbiamo già fornito rispetto alle osservazioni pervenute e se la lettura può essere facilitata con quello schema richiesto da alcuni, lo facciamo e lo mettiamo a disposizione dei commissari.

CHESSA – PRESIDENTE

Grazie Assessore, credo che il passaggio ulteriore sia proprio quello di definire le ultime richieste che sono state sottolineate rispetto a quanto detto il rappresentante del WWF, per il resto tutte le altre associazioni che hanno parlato in merito al regolamento hanno già ribadito le loro osservazioni, quindi sono note a tutti i consiglieri.

Non so se sia necessaria una terza Commissione, io credo che sia più necessario il lavoro fatto tra gli uffici e l'Assessore, però si valuterà.

Adesso mi è arrivata anche una richiesta di sopralluogo al canile municipale di Montecontessa che sarà fatto ma non ritengo che non sia fatto necessariamente per arrivare alla votazione in aula di questo regolamento. Le considero due cose differenti.

Io parlo come Presidente di Commissione. Io adesso non metto a voto niente, la Commissione di oggi è terminata. Valuteremo il lavoro che farà l'Assessore con le associazioni. Prego De Pietro.

DE PIETRO – M5S

Grazie. Volevo indicare che ho sottoscritto con ardore la Commissione per il canile di Montecontessa, per quello che riguarda la visita. Vorrei semplicemente portare a conoscenza i nostri ospiti del fatto che noi stiamo attendendo da gennaio di quest'anno una Commissione sui lavori sul canile di Montecontessa, che è stato pagato due volte, come sapete, ovviamente eliminando la possibilità di poter avere dei fondi a disposizione per altre cose che riguardano gli ospiti del canile.

CHESSA – PRESIDENTE

Concordo con lei, infatti solleciterò ancora questa richiesta, cosa diversa dal sopralluogo. Piana chiede la parola.

PIANA – LEGA NORD

Sì, Presidente, perché a seguito di un'apertura da parte dell'assessore che, accogliendo gli interventi fatti da tutti, si è reso disponibile ad un'ulteriore Commissione, il suo intervento non mi è sembrato molto consono né al ruolo e neanche alle opportunità.

È evidente che abbiamo deciso di fare un'ulteriore Commissione, questa deve essere calendarizzata prima di portare la pratica in aula.

CHessa - PRESIDENTE

Certo, ma il coordinatore di tutte le Commissioni comunali ha anche un suo peso, comunque vedremo il lavoro che faranno. La Commissione è chiusa. Grazie.

ESITO

1) PROPOSTA N. 168 del 15/06/2016 Prop. n. 34 del 23/06/2016 MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO PER LA TUTELA E IL BENESSERE DEGLI ANIMALI IN CITTA'.	RINVIO ALTRA SEDUTA
---	---------------------

Alle ore 11.33 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
(Maria Grazia Merlini)

Il Presidente
(Vittoria Emilia Musso)

Il Presidente
(Leonardo Chessa)